

S. Giovanni Maria Vianney, presbitero (memoria)

GIOVEDÌ 4 AGOSTO

XVIII settimana del tempo ordinario - II settimana del salterio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

Inno (VITORCHIANO)

*Fu luce la prima parola,
artefice sommo e sublime,
e fu con la luce il creato,
inizio ebbe il corso del tempo.*

*Ai primi bagliori dell'alba
risponde il chiarore del vespro,
e il cielo che tingi di fuoco,
proclama la grande tua gloria.*

*Anelito nuovo alla vita
inturgida tutte le cose,
si ergono in cerca del sole,
e poi si riposano in pace.*

*La pace più vera per noi
è solo nel Cristo tuo Figlio,*

*che in alto levato da terra
attira a sé tutte le cose.*

*Eterno pastore dell'uomo,
ei guida i suoi passi, sicuro,
nel buio che incombe sul mondo,
ai pascoli veri di vita. Amen.*

Salmo CF. SAL 63 (64)

Si ostinano a fare il male,
progettano di nascondere
tranelli;
dicono: «Chi potrà vederli?».
Tramano delitti,
attuano le trame
che hanno ordito;

l'intimo dell'uomo
e il suo cuore: un abisso!

Ma Dio li colpisce
con le sue frecce:
all'improvviso sono feriti,
la loro stessa lingua
li manderà in rovina,
li manderà in rovina,
chiunque, al vederli,
scuoterà la testa.

Allora ognuno
sarà preso da timore,
annuncerà le opere di Dio
e saprà discernere il suo agire.

Il giusto gioirà nel Signore
e riporrà in lui
la sua speranza:
si glorieeranno
tutti i retti di cuore.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

Non dovranno più istruirsi l'un l'altro, dicendo: «Conoscete il Signore», perché tutti mi conosceranno, dal più piccolo al più grande – oracolo del Signore –, poiché io perdonerò la loro iniquità e non ricorderò più il loro peccato (*Ger 31,34*).

Lode e intercessione

Rit.: Benedetto sei tu, o Signore!

- Perché hai scritto la tua legge nei nostri cuori e vi hai impresso il desiderio di te.
- Perché hai perdonato le nostre iniquità e ti sei dimenticato di tutte le nostre colpe.
- Perché hai posto dentro ciascuno di noi, dal più piccolo al più grande, un Maestro che ci istruisce e ci guida.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO CF. SAL 131,9

I tuoi sacerdoti, o Signore, si rivestano di giustizia ed esultino i tuoi santi.

COLLETTA

Dio onnipotente e misericordioso, che hai fatto di san Giovanni Maria [Vianney] un pastore mirabile per lo zelo apostolico, per la sua intercessione e il suo esempio, fa' che con la nostra carità guadagniamo a Cristo i fratelli e godiamo, insieme con loro, la gloria senza fine. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA GER 31,31-34

Dal libro del profeta Geremìa

³¹«Ecco, verranno giorni – oracolo del Signore –, nei quali con la casa d'Israele e con la casa di Giuda concluderò un'alleanza nuova. ³²Non sarà come l'alleanza che ho concluso con i loro padri, quando li presi per mano per farli uscire dalla terra d'Egitto, alleanza che essi hanno infranto, benché io fossi loro Signore. Oracolo del Signore.

³³Questa sarà l'alleanza che concluderò con la casa d'Israele dopo quei giorni – oracolo del Signore –: porrò la mia legge

dentro di loro, la scriverò sul loro cuore. Allora io sarò il loro Dio ed essi saranno il mio popolo. ³⁴Non dovranno più istruirsi l'un l'altro, dicendo: "Conoscete il Signore", perché tutti mi conosceranno, dal più piccolo al più grande – oracolo del Signore –, poiché io perdonerò la loro iniquità e non ricorderò più il loro peccato». – *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE

50 (51)

Rit. **Crea in me, o Dio, un cuore puro.**

¹²Crea in me, o Dio, un cuore puro,
rinnova in me uno spirito saldo.

¹³Non scacciarmi dalla tua presenza
e non privarmi del tuo santo spirito. **Rit.**

¹⁴Rendimi la gioia della tua salvezza,
sostienimi con uno spirito generoso.

¹⁵Insegnerò ai ribelli le tue vie
e i peccatori a te ritorneranno. **Rit.**

¹⁸Tu non gradisci il sacrificio;
se offro olocausti, tu non li accetti.

¹⁹Uno spirito contrito è sacrificio a Dio;
un cuore contrito e affranto tu, o Dio, non disprezzi. **Rit.**

CANTO AL VANGELO

MT 16,18

Alleluia, alleluia.

Tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa e le potenze degli inferi non prevarranno su di essa.

Alleluia, alleluia.

VANGELO

MT 16,13-23

✠ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, ¹³Gesù, giunto nella regione di Cesarèa di Filippo, domandò ai suoi discepoli: «La gente, chi dice che sia il Figlio dell'uomo?». ¹⁴Risposero: «Alcuni dicono Giovanni il Battista, altri Elia, altri Geremìa o qualcuno dei profeti».

¹⁵Disse loro: «Ma voi, chi dite che io sia?». ¹⁶Rispose Simon Pietro: «Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente».

¹⁷E Gesù gli disse: «Beato sei tu, Simone, figlio di Giona, perché né carne né sangue te lo hanno rivelato, ma il Padre mio che è nei cieli. ¹⁸E io a te dico: tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa e le potenze degli inferi non prevarranno su di essa. ¹⁹A te darò le chiavi del regno dei cieli: tutto ciò che legherai sulla terra sarà legato nei cieli, e tutto ciò che scioglierai sulla terra sarà sciolto nei cieli».

²⁰Allora ordinò ai discepoli di non dire ad alcuno che egli era il Cristo.

²¹Da allora Gesù cominciò a spiegare ai suoi discepoli che doveva andare a Gerusalemme e soffrire molto da parte degli

anziani, dei capi dei sacerdoti e degli scribi, e venire ucciso e risorgere il terzo giorno.

²²Pietro lo prese in disparte e si mise a rimproverarlo dicendo: «Dio non voglia, Signore; questo non ti accadrà mai».

²³Ma egli, voltandosi, disse a Pietro: «Va' dietro a me, Satana! Tu mi sei di scandalo, perché non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini!». – *Parola del Signore.*

SULLE OFFERTE

Guarda con benevolenza, o Signore, i doni deposti sul tuo altare nella memoria di san Giovanni Maria [Vianney] e come per la forza di questi divini misteri lo hai coronato di gloria, così dona a noi l'abbondanza del tuo perdono. Per Cristo nostro Signore.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

CF. MT 24,46-47

Beato quel servo che il Signore, arrivando,
troverà vigilante:
lo metterà a capo di tutti i suoi beni.

DOPO LA COMUNIONE

La partecipazione a questo banchetto del cielo, Dio onnipotente, rinvigorisca e accresca in tutti noi la grazia che da te proviene, perché, celebrando la memoria di san Giovanni Maria [Vianney], custodiamo integro il dono della fede e camminiamo sulla via della salvezza da lui indicata. Per Cristo nostro Signore.

Uomini davanti a Dio

Tre testi di rara bellezza, che accompagnano spesso il cammino del credente nel suo pellegrinaggio di fede: Geremia, Davide e Gesù... infine Pietro. Sembra che ci siano tutti e, cosa ancora più essenziale, al livello più importante: quello del cuore. Nel salmo responsoriale ripetiamo ancora una volta le parole di Davide, che sono la preghiera di ogni uomo e donna con un minimo di consapevolezza: «Crea in me, o Dio, un cuore puro, rinnova in me uno spirito saldo» (Sal 50[51], 12). Ripetendo la preghiera di Davide in uno dei momenti più difficili e significativi del suo percorso di uomo, di credente e di re, siamo invitati non solo a chiedere la purificazione del nostro cuore e della nostra vita intera, ma a impetrarla come rafforzamento del nostro essere persone. Nessuna purezza angelicata, dis-incarnata o de-storicizzata. Al contrario, siamo di fronte a una santità che affonda le sue radici nel reale concreto e si eleva al di sopra di ogni tentazione di ripiegamento o – peggio ancora – di «impeachment» spirituale. La preghiera di Davide è come la regola sempre «nuova» (Ger 31,31) del nostro rapportarci al desiderio di Dio: «Porrò la mia legge dentro di loro, la scriverò sul loro cuore» (31,33).

Un versetto sicuramente conosciuto, ruminato e particolarmente amato dal Signore Gesù. Questo versetto di Geremia è uno dei capisaldi del rinnovamento spirituale in seno a Israele, di cui il

Signore Gesù fu dapprima discepolo e poi insigne e autorevole maestro. L'eterno conflitto tra religione esteriore, fatta di pratiche e di convenzioni, e vita di fede interiore, tutta centrata sull'adesione del cuore a un Dio che si comporta come uno sposo amante di ogni sua creatura... è sempre sotto i nostri occhi e nelle intime pieghe della nostra intima ricerca spirituale. Un raggio di questo conflitto lo possiamo cogliere nella domanda che il Signore Gesù pone ai suoi discepoli a «Cesarèa di Filippo» (Mt 16,13). Una domanda con cui lo stesso «Maestro e Signore» (Gv 13,13) chiede, in realtà, ai suoi discepoli-amici di comprendere se stesso e abbracciare fino in fondo la sua vocazione e la sua missione. Alla prima domanda circa quello che dice «la gente» (Mt 16,13) segue una domanda assai più impegnativa: «Ma voi, chi dite che io sia?» (16,15). Il Signore ha bisogno di una risposta che venga «da dentro», dal cuore dei suoi discepoli, e che sia il frutto della loro esperienza di intimità. La risposta di Pietro è importante e fondamentale, non perché «dogmaticamente» esatta, ma perché spontanea, immediata, di cuore: «Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente» (16,16). Si potrebbe parafrasare, senza tradire: «Tu sei tutto!».

Su «questa pietra» (16,18) si fonda la Chiesa! Sono queste le «chiavi del regno» (16,19) con cui possiamo aprire tutto e mettere così a disposizione dell'umanità la totalità dei doni di Dio per ogni uomo e donna: la nostra adesione di cuore e la nostra risposta da dentro al mistero di Gesù come rivelazione di Dio. Naturalmente,

come per Pietro, anche per ciascuno di noi dopo questo passo di adesione «di cuore» è necessario fare un altro passo, quello di accettare tutte le conseguenze dell'intimità imparando a pensare «secondo Dio» e non «secondo gli uomini» (16,23). Non basta «conoscere il Signore» (cf. Ger 31,34), bisogna anche imitare il Signore cominciando a pensare con il cuore, senza timore e apertamente.

Signore Gesù, interrogaci ogni giorno su quello che pensiamo di te. Non dare tregua all'intelligenza del nostro amore per te, affinché ogni giorno possa essere una tappa stupenda e imperdibile nel nostro itinerario di conoscenza, di adesione, di amore nel desiderio non solo di sentire e di sapere, ma pure di condividere.

Calendario ecumenico

Cattolici, anglicani e luterani

Giovanni Maria Vianney, curato d'Ars, presbitero (1859).

Ortodossi e greco-cattolici

Memoria dei sette fanciulli di Efeso e della santa martire Eudocia (sotto Traiano, 98-117).

Copti ed etiopici

Maria Maddalena.